



**COVID-19:
CAMBIAMENTI NEL
PANORAMA DEI
RISCHI DI
RICICLAGGIO E
FINANZIAMENTO DEL
TERRORISMO**

Agosto 2021



AGENZIA DI
INFORMAZIONE FINANZIARIA

FINANCIAL INTELLIGENCE AGENCY

SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	5
2.	L'EVOLUZIONE DELLE MINACCE DURANTE LA PANDEMIA.....	6
2.1	FOCUS SU CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ED EFFETTI DELLA PANDEMIA	13
3.	VULNERABILITÀ RISCOSE TRATE LEGATE A SETTORI, PRODOTTI E SERVIZI.....	17
3.1	CAMBIAMENTI NEI COMPORTAMENTI DEI CLIENTI, DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E DEI MERCATI FINANZIARI.....	17
3.2	OPERAZIONI SOCIETARIE DI POSSIBILE RILEVANZA	19
4.	MISURE DI MITIGAZIONE ADOTTATE DAGLI STATI IN RELAZIONE AI RISCHI LEGATI ALLA PANDEMIA.....	21
4.1	ALCUNE MISURE AML/CFT ADOTTATE DALLE AUTORITÀ.....	21
5.	ALCUNI SUGGERIMENTI PER I SOGGETTI DESIGNATI.....	24
5.1	FOCUS SUGLI OBBLIGHI AML/CFT DEI PROFESSIONISTI	25
5.1.1	Indici di anomalia per Avvocati e Notai.....	27
5.1.2	Indici di anomalia per Commercialisti e Revisori.....	27
5.1.3	Box riassuntivi	28
6.	CONCLUSIONI.....	31

INDICE DEI BOX

Box 1 - Contraffazione	8
Box 2 - Frode/truffa	9
Box 3 - Corruzione e appropriazione indebita	10
Box 4 - Cybercrime, frode/truffa informatica, furto d'identità	11
Box 5 - Settori in difficoltà o in crescita economica	14
Box 6 - Misure di mitigazione adottate in Svizzera	24
Box 7 – Aspetti rilevanti per i Professionisti	29
Box 8 – Indici di anomalia per i Professionisti	31

GLOSSARIO

AIF Agenzia di Informazione Finanziaria

AML Anti Money Laundering

CFT Counter Terrorism Financing

DIA Direzione Investigativa Antimafia

Europol European Union Agency for Law Enforcement Cooperation

FATF (GAFI) The Financial Action Task Force / Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale

FIU Financial Intelligence Unit

FRSBs FATF Regional Style Bodies

Interpol International Criminal Police Organization

OCG Organised Crime Group

UE Unione europea

VA Asset virtuali

COVID-19: CAMBIAMENTI NEL PANORAMA DEI RISCHI DI RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

1. Premessa

La crisi sanitaria globale causata dalla pandemia da COVID-19 ha profondamente inciso sul sistema sociale ed economico mondiale. La Banca Mondiale ha infatti stimato che la pandemia ha causato una delle peggiori recessioni economiche dal 1870, portando con sé un drammatico aumento dei livelli di povertà¹.

Dall'inizio della pandemia, la comunità globale coinvolta nella lotta al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo² ha avviato iniziative volte ad individuare l'evoluzione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo legata agli effetti della pandemia al fine di individuare adeguate misure di mitigazione per facilitare gli Stati nell'indirizzare le politiche nazionali e favorire l'adozione di attività da parte delle autorità competenti coerenti con tali politiche e con i rischi dagli stessi individuati nonché per suggerire soluzioni operative (c.d. *best practice*) al settore privato.

In base agli studi ed analisi svolte da organismi internazionali e sulla base delle indagini svolte dalle autorità competenti ed organizzazioni internazionali (Interpol³ ed Europol⁴) emerge che organizzazioni criminali nonché singoli criminali hanno sfruttato e continuano a sfruttare la profonda crisi economica e finanziaria generata dalla pandemia, nonché la potenziale e conseguente debolezza, anche solo temporanea, dei controlli AML/CFT a proprio vantaggio, adattando il loro *modus operandi* a questo scenario in costante evoluzione.

Sempre secondo la comunità globale c'è la possibilità che, in un contesto di crisi economica perdurante e al fine di rilanciare l'economia, le misure AML/CFT vengano allentate o considerate meno prioritarie.

L'obiettivo di questo documento è quello di fornire, per quanto possibile e sulla base di informazioni acquisite da fonti autorevoli ed attendibili, una raccolta sintetica delle minacce, delle vulnerabilità e quindi dei rischi nonché delle possibili risposte, che possa integrare le nozioni già contenute nelle edizioni speciali della *Newsletter*⁵ dell'Agenzia dedicate a questa emergenza.

¹ World Bank. 2020. Global Economic Prospects, June 2020. Washington, DC: World Bank. © World Bank. <https://openknowledge.worldbank.org/handle/10986/33748> License: CC BY 3.0 IGO

² Si veda nel sito del GAFI, del MONEYVAL e dell' EAG le sezioni dedicate al COVID-19: [https://www.fatf-gafi.org/publications/covid-19/covid-19.html?hf=10&b=0&s=desc\(fatf_releasedate\);](https://www.fatf-gafi.org/publications/covid-19/covid-19.html?hf=10&b=0&s=desc(fatf_releasedate);) <https://eurasiangroup.org/en/measures-taken-in-response-to-the-spread-of-the-covid-19-pandemic;> <https://www.coe.int/en/web/moneyval/-/covid-19-money-laundering-and-terrorism-financing-trends>

³ Si veda la sezione del sito Interpol dedicata al COVID-19: <https://www.interpol.int/How-we-work/COVID-19>

⁴ Europol, sezioni dedicate al COVID-19: <https://www.europol.europa.eu/newsroom/news/how-criminals-profit-covid-19-pandemic> ; <https://www.europol.europa.eu/activities-services/staying-safe-during-covid-19-what-you-need-to-know>

⁵ Newsletter 01/2020 - speciale COVID-19 e Newsletter 02/2020 speciale COVID-19, reperibili sul sito www.aif.sm alla sezione "Pubblicazioni"

E' opportuno rammentare che le considerazioni qui di seguito esposte sono frutto degli studi, ricerche ed analisi condotti principalmente nel corso del 2020 e che gli impatti ed i rischi della pandemia da COVID-19 continuano ad evolversi; di conseguenza, è possibile che vi siano ulteriori cambiamenti sia nelle tecniche che nelle modalità di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Pertanto sarebbe prematuro considerare il quadro qui delineato come esaustivo e dirimente, in quanto il rischio è dinamico e soggetto a cambiamenti in base all'evolversi degli eventi.

Per questo motivo si invitano i soggetti designati a prestare sempre la massima attenzione ad eventuali ed ulteriori fattori di rischio e/o indicatori di anomalia che gli stessi possono riscontrare nell'espletamento della propria operatività.

2. L'evoluzione delle minacce durante la pandemia

La pandemia da COVID-19 e le conseguenti misure sanitarie adottate dagli Stati hanno avuto un forte impatto sull'economia, esacerbando le difficoltà economiche di imprese e famiglie, fornendo così nuove opportunità ai criminali ed alle organizzazioni criminali per commettere illeciti e per riciclare proventi.

Ad esempio, nella fase di lockdown, le misure di confinamento e la limitazione del movimento fisico degli individui hanno aumentato la domanda di servizi e di acquisti on-line elevando in maniera significativa i rischi circa la sicurezza informatica per gli utenti, esponendo gli stessi a truffe informatiche di varia natura.

Sempre, nella prima fase della pandemia da COVID-19, l'aumento esponenziale della domanda di prodotti appartenenti a determinati settori come quello medico, farmaceutico e sanitario ha esposto tali settori a truffe, frodi, contraffazioni di beni e di altri prodotti.

L'emergenza sanitaria, d'altro canto, ha altresì comportato una drastica diminuzione nella richiesta di prodotti appartenenti al settore tessile o dei servizi, in particolare quei servizi legati al settore del turismo, dell'intrattenimento e della ristorazione. Tale significativa riduzione nella domanda di tali prodotti ha causato una crisi di liquidità nelle aziende, causandone - in alcuni casi - bancarotta e fallimenti ed esponendole al rischio di infiltrazione da parte della criminalità organizzata.

In generale, quindi, la situazione di emergenza sanitaria ha inciso negativamente sul sistema economico finanziario, ha causato grandi cambiamenti sociali e ha quindi incrementato il rischio di comportamenti illeciti a danno dei singoli, delle aziende ed anche degli Stati.

Sia nella fase di lockdown che in quella immediatamente successiva, quasi tutti i Paesi, nel timore che la pandemia determinasse un'ondata di fallimenti e di chiusure delle attività economiche, hanno varato misure di sostegno alle imprese sia in forma diretta che indiretta. Anche tali sostegni economici sono stati utilizzati in maniera illecita da criminali o dalle stesse organizzazioni criminali.

In questa situazione, nonostante le misure adottate anche a tutela dei lavoratori, molte imprese hanno comunque cessato la propria attività con conseguente aumento della disoccupazione. E' evidente infatti che la recessione economica ha diversi impatti sul comportamento delle imprese, degli individui e

putroppo anche rilevanti ripercussioni sociali come un incremento delle disuguaglianze⁶. I forti impatti sociali, soprattutto in territori “controllati” dalla criminalità organizzata, favoriscono quest’ultima nel “riconoscimento sociale”.

Inoltre, l’indebolimento delle imprese ed anche delle famiglie ha comportato un innalzamento del rischio di altri reati ai danni dei più deboli: usura, truffa e fenomeni corruttivi.

In considerazione dell’evoluzione socio-economica venuta a crearsi a seguito della pandemia e qui brevemente sintetizzata, la comunità globale coinvolta nella lotta al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo, ha cercato di individuare le potenziali minacce e trend emergenti.⁷

Le principali minacce individuate dagli Stati, da organismi internazionali (ad esempio, FATF e gli altri FSRBs) nonché da Interpol ed Europol, riferiscono, principalmente, di reati quali:

- contraffazione di medicinali e di prodotti sanitari;
- frodi di varia natura (quali le c.d.. “*investment fraud*” o “*charity fraud*”);
- truffe, in particolare quelle informatiche;
- l’utilizzo improprio degli incentivi economici;
- casi di corruzione relativa a fondi pubblici o commesse pubbliche, spesso collegata alla fornitura di prodotti sanitari (spesso dispositivi D.P.I.).

L’Agenzia ha selezionato, e quindi si è focalizzata, su quelle minacce (**frode/truffa, contraffazione, corruzione ed appropriazione indebita** nonché, in generale, **cyber crime**) di maggior interesse per la Repubblica, in quanto più rilevanti secondo gli esiti delle valutazioni nazionali dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo svolte dalle autorità sammarinesi.⁸

I seguenti box hanno il precipuo scopo di sintetizzare le informazioni analizzate dall’Agenzia e di mettere in relazione tali minacce con i settori maggiormente interessati dalle stesse, le casistiche rilevate e i principali elementi informativi che possono essere utilizzati quali fattori di rischio e quali indicatori di anomalia (c.d. “*red flag*”).

Tali informazioni sono considerate utili per un compiuto adempimento degli obblighi AML/CFT, in particolare quelli di adeguata verifica con particolare riferimento alla profilatura di rischio dei clienti e quelli di segnalazione di operazione sospetta.

CONTRAFFAZIONE

Settori coinvolti

– **Produzione e distribuzione di materiale medico, farmaceutico, sanitario**

⁶ Tra le diverse fonti autorevoli di informazioni si citano le seguenti, sulla disparità di genere: <https://www.europarl.europa.eu/news/en/headlines/society/20210225STO98702/understanding-the-impact-of-covid-19-on-women-infographics>; <https://www.oxfam.org/en/5-ways-women-and-girls-have-been-hardest-hit-covid-19>

⁷ Si rimanda alla sezione del sito internet istituzionale del GAFI/FATF, over è riportata una sezione dedicata al COVID-19: [https://www.fatf-gafi.org/publications/covid-19/covid-19.html?hf=10&b=0&s=desc\(fatf_releasedate\)](https://www.fatf-gafi.org/publications/covid-19/covid-19.html?hf=10&b=0&s=desc(fatf_releasedate))

⁸ Si veda a tal proposito i “Rapporti pubblici” dell’NRA del 2015 e dell’NRA del 2019: <https://www.aif.sm/site/home/approccio-basato-sul-rischio/articolo50005683.html>

CONTRAFFAZIONE

	<ul style="list-style-type: none">– Alberghiero, della ristorazione, catering– Industria del tabacco
Casistiche riscontrate	<ul style="list-style-type: none">– Contraffazione di dispositivi D.P.I. (i.e. Dispositivi di Protezione Individuale);– contraffazione di prodotti e/o apparecchi (elettro)mediali e farmaceutici;– contraffazione di vaccini;– contraffazione di prodotti igienizzanti;– contraffazione di beni M.O.C.A. (i.e. Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti);– contraffazione e contrabbando di sigarette e tabacco illegali (dovute ai problemi di approvvigionamento delle materie prime e di produzione durante la fase di <i>lockdown</i>).
Fattori di rischio	<ul style="list-style-type: none">– Alle vittime dei reati viene richiesto il pagamento anticipato per garantire l'ordine;
Indicatori di anomalia	<ul style="list-style-type: none">– a seguito del pagamento il fornitore si rende irreperibile nei confronti dell'acquirente;– il prezzo d'acquisto dei prodotti è fuori mercato;– siti web ingannevoli che replicano quelli di piattaforme di shopping on-line;– le sedicenti aziende che commercializzano in prodotti contraffatti sono eterogenee tra loro. Tali aziende hanno una caratteristica in comune: i loro principali riferimenti (denominazione, indirizzo e dati di registrazione) vengono utilizzati per un brevissimo periodo di tempo;– una parte significativa dei proventi viene trasferita all'estero nei paesi di produzione dei beni contraffatti, sia all'interno dell'UE (si sono registrati diversi casi in Bulgaria, Germania, Paesi Bassi, Polonia) che al di fuori dell'UE (nelle principali economie mondiale e dell'Asia orientale);– fatture giustificative mendaci;– fatture giustificative che presentano incongruenze rispetto all'operatività svolta;– fatture giustificative che presentano elementi di dubbio quali l'incongruenza tra la giurisdizione ove ha sede l'azienda e quella in cui è stato aperto il rapporto di conto corrente bancario;– presenza di persona giuridica senza partita IVA e senza licenza commerciale;– assenza di movimenti finanziari correlati al commercio di determinate categorie di beni antecedenti all'operazione in oggetto;– coinvolgimento di persone giuridiche estere (in particolare dell'Asia orientale);– utilizzo di asset virtuali per riciclare il denaro illecito derivante dalla vendita di medicinali contraffatti.

BOX 1 - CONTRAFFAZIONE

FRODE/TRUFFA

Settori coinvolti	<ul style="list-style-type: none">– Produzione e commercio all'ingrosso di materiale medico, farmaceutico, sanitario– Pulizie e disinfezione/sanificazione degli ambienti– Alberghiero, della ristorazione, catering– Forniture alimentari
Casistiche riscontrate	<ul style="list-style-type: none">– Frode nei contratti di acquisizione e vendita di dispositivi medici e farmaci da parte del crimine organizzato;– truffa relativa a false disinfezioni/sanificazioni degli ambienti di lavoro;– truffa relativa alla falsa vendita di dispositivi D.P.I. che sono risultati inesistenti;– frode/truffa collegata all'assegnazione di fondi stanziati in supporto alle imprese in difficoltà economiche (collegata a molteplici settori, non solo quelli indicati nel presente documento)<ul style="list-style-type: none">○ sia in termini di aumento dell'importo assegnato tramite dichiarazione mendace riguardante ad esempio risorse, necessità e/o indicatori economici○ sia in termini di assegnazione degli stessi nei confronti di imprese che non ne avrebbero diritto;– frode relativa agli incentivi fiscali, al sostegno finanziario alle imprese per mantenere l'occupazione, ai prestiti senza interessi per le imprese;– truffa riguardante il rilascio dietro pagamento (in contanti) di false garanzie richieste per la partecipazione ad appalti pubblici.
Fattori di rischio	<ul style="list-style-type: none">– Prezzo d'acquisto dei prodotti fuori mercato;
Indicatori di anomalia	<ul style="list-style-type: none">– prelievi in contanti avvenuti immediatamente a ridosso dell'accredito dei fondi mediante bonifico (spesso internazionale) su conto corrente o a ridosso dell'accredito su portafoglio elettronico (<i>e-wallet</i>);– richiesta di effettuare i pagamenti in asset virtuali su più conti dislocati in paesi terzi;– creazione ad hoc di persone giuridiche ovverosia “società di facciata” che possano essere usate per riciclare i proventi di reato;– coinvolgimento di persone giuridiche estere (in particolare dell'Asia orientale).

BOX 2 - FRODE/TRUFFA

CORRUZIONE e APPROPRIAZIONE INDEBITA

Settori coinvolti	<ul style="list-style-type: none">– Pubblica amministrazione– Settore privato
Casistiche riscontrate	<ul style="list-style-type: none">– Appropriazione indebita di buste paga di assistenza economica per i cittadini che hanno perso il lavoro durante il

CORRUZIONE e APPROPRIAZIONE INDEBITA

- periodo di lockdown;
- corruzione di pubblico ufficiale relativa ad appalti per la fornitura di dispositivi medici;
 - corruzione di pubblico ufficiale al fine di ottenere fondi pubblici destinati alle aziende in crisi economica;
 - appropriazione indebita di fondi pubblici nelle fasi di acquisto di attrezzature mediche e altre forniture tramite ad esempio l'aumento dei prezzi;
 - corruzione nelle fasi di approvvigionamento e distribuzione dei vaccini con conseguente favoritismo di taluni soggetti nelle fasi di accesso allo stesso;
 - corruzione delle alte sfere politiche per modificare le decisioni prese a livello governativo riguardanti il piano delle vaccinazioni.

BOX 3 - CORRUZIONE E APPROPRIAZIONE INDEBITA

CYBERCRIME, FRODE/TRUFFA INFORMATICA, FURTO D'IDENTITÀ

Settori coinvolti

- **Settore pubblico e privato**
- **Aziende operanti nella produzione e commercio all'ingrosso di materiale medico, farmaceutico, sanitario**
- **Singoli cittadini**

Casistiche riscontrate

- Schemi fraudolenti denominati, ad esempio, *business email compromise scams* o *CEO frauds* rappresentano in genere forme di compromissione della posta elettronica aziendale per ottenere vantaggi economici quali ad esempio:
 - l'intrusione da parte di criminali informatici nel sistema di corrispondenza di alcuni legittimi fornitori di dispositivi medici al fine di reindirizzare i trasferimenti di pagamento effettuati dai clienti ai conti bancari controllati dai truffatori (generalmente in un altro stato);
 - lo sfruttamento delle debolezze nella rete di sicurezza delle imprese per ottenere l'accesso ai contatti dei clienti e alle informazioni sulle transazioni;
- *phishing* tramite e-mail e/o messaggi di testo (sms) contenenti link a siti web dannosi il cui obiettivo è quello di ottenere informazioni personali sui pagamento e/o informazioni di ingegneria sociale;
- *faundraising scam*: truffa riguardante una raccolta di fondi (anche attraverso *crowdfunding*) per falsi enti di beneficenza;
- *investment scam* sono truffe riguardanti schemi di investimenti fraudolenti quali ad esempio:
 - truffe sui *microcap stocks*, titoli a basso prezzo con informazioni pubbliche spesso molto limitate;
 - proposte di sottoscrizione/vendita di titoli relativi ad imprese operanti nella ricerca scientifica o nella

CYBERCRIME, FRODE/TRUFFA INFORMATICA, FURTO D'IDENTITÀ

produzione di dispositivi elettromedicali;

- *ransomware attack* sono dei virus informatici che rendono inaccessibili i dati dei dispositivi elettronici infettati quali ad esempio:
 - o utilizzo di siti web e applicazioni mobile che sembrano apparentemente condividere informazioni relative al COVID-19, ma in realtà bloccano l'accesso ai dispositivi delle vittime fino al pagamento del riscatto richiesto.

Fattori di rischio

Indicatori di anomalia

- Ricezione di e-mail e sms da parte di criminali informatici che si spacciano per l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) o altri organismi governativi nazionali;
- ricezione di sms che rindirizzano gli utenti verso siti web governativi fraudolenti per ottenere informazioni sul conto corrente personale e/o dati sensibili come nomi utente e password;
- ricezione di e-mail inviate da sedicenti enti di beneficenza che fanno raccolte fondi legate al COVID-19;
- spesso l'importo delle donazioni richieste da sedicenti enti di beneficenza è irrisorio, in quanto mirano ad un cospicuo numero di donazioni piuttosto che ad un'unica donazione di importo rilevante e pubblicizzano le raccolte fondi su social media;
- promozione on-line di sedicenti prodotti o servizi forniti da società quotate in borsa che possono curare e/o individuare e/o prevenire il COVID-19.

BOX 4 - CYBERCRIME, FRODE/TRUFFA INFORMATICA, FURTO D'IDENTITÀ

In un più ampio contesto di attività criminale compiuta a livello internazionale, nel periodo del lockdown, è emerso che le agenzie governative impegnate nell'individuazione dei casi di tratta di esseri umani e nell'identificazione delle vittime hanno dovuto inevitabilmente ridurre, ed in alcuni casi, sospendere la loro attività. Questo ha agevolato i criminali nel compiere attività illecite collegate al **traffico di esseri umani**.

Inoltre, la pandemia ha costretto i criminali a cercare rotte alternative per il traffico di esseri umani. Infatti, poiché il trasporto di merci non è stato significativamente colpito dalla pandemia, le organizzazioni criminali hanno utilizzato i treni merci e i camion quali mezzi per la tratta dei migranti irregolari. Europol ha segnalato inoltre – con particolare riferimento alla penisola italiana - che è stato spesso utilizzato anche il corridoio marittimo tra l'Albania e l'Italia per la tratta degli esseri umani.

A livello internazionale, si è anche osservato che il periodo di “isolamento sociale” ha comportato un aumento nella richiesta e nella distribuzione di **materiale pedopornografico** in rete. Inoltre la limitazione ai viaggi verso mete in cui lo sfruttamento sessuale dei minori è molto diffuso parrebbe aver contribuito ad aumentare il rischio di violenze e stupri all'interno dei nuclei familiari, in particolar modo nei contesti più disagiati.

Nonostante la chiusura temporanea dei confini nazionali, alcuni crimini come il **contrabbando e il traffico di droga** hanno subito solo una lieve battuta iniziale d'arresto. Tuttavia, i criminali hanno sfruttato le potenzialità fornite dal **mercato Darknet** per distribuire sostanze stupefacenti. La difficile reperibilità di alcune droghe ha comportato da un lato un aumento dei prezzi, dall'altro un conseguente accumulo in termini di scorte di alcuni farmaci e prodotti chimici essenziali, usati nella produzione di droghe sintetiche.

Il maggior affidamento su strumenti digitali per uso personale e per finalità lavorative (nella modalità c.d. *remote working*), ha portato ad un incremento dei reati quali: **cyber-crime** (c.d. *ransomware attack, phishing*), **truffa informatica** (c.d. *business email compromise scams* o *CEO fraud, fundraising scam* ed *investment scam*), **furto d'identità digitale, gioco d'azzardo online illegale e pirateria multimediale**.

Nel periodo del lockdown, alcune attività illecite hanno subito una rilevante riduzione come il numero di **FURTI** comuni e di furti domestici con scasso che è generalmente diminuito.

Mentre nella fase di riapertura dell'economia, sono cresciuti i furti nei confronti di imprese operanti nel settore medico, farmaceutico, sanitario e nel settore dei beni di prima necessità.

Inoltre i criminali hanno sfruttato la pandemia anche per raggirare cittadini fingendosi rappresentanti di autorità pubbliche o personale medico per avere accesso indisturbato alle case private.

Con particolare riferimento alla più recente fase della pandemia, ovvero quella collegata alla campagna vaccinale, l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) osserva come la produzione e commercializzazione di kit per test e per la somministrazione di vaccini, potrebbe produrre interessi di criminali nell'acquisto e nella rivendita, a prezzi maggiorati, di tali prodotti, generando così ingenti profitti (quindi anche **condotte fraudolente** o **distrattive**) oltre ad interesse degli stessi criminali in altre forme di interposizione nei canali di acquisto, trasposto, stoccaggio e distribuzione di tali test o vaccini.⁹

L'impatto della pandemia sull'attuale livello di **minaccia terroristica** nell'Unione europea è stato limitato. Non ci sono indicazioni che l'aumento degli attacchi jihadisti nella seconda metà del 2020 sia stato influenzato dalla diffusione del COVID-19. Il verificarsi di attacchi jihadisti in generale, così come il modus operandi applicato rispecchia quello degli attacchi pre-pandemia. Tuttavia, i gruppi estremisti hanno strumentalizzato la pandemia per poter portare avanti i propri ideali.

Gli studi condotti sui possibili effetti a lungo termine di questa emergenza sanitaria in relazione alla minaccia terroristica prevedono un aumento degli individui radicalizzati a seguito di un incremento della propaganda on-line. Infatti, le misure di isolamento potrebbero aver accelerato la radicalizzazione di persone vulnerabili, che hanno trascorso molto del loro tempo su internet e sui *social media*.

⁹ Si veda la relazione dell'Audizione del Dott. Clemente al XX Comitato della Commissione antimafia del 28 gennaio 2021: https://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/interventi/documenti/Audizione_Antimafia_Clemente_28012021.pdf e la comunicazione di FINCEN (FIU degli Stati Uniti d'America): <https://www.fincen.gov/sites/default/files/shared/COVID-19%20Vaccine%20Notice%20508.pdf>

Inoltre occorre considerare che, a seguito della crisi economica, sono incrementati anche alcuni fattori quali l'aumento della disoccupazione, della disuguaglianza sociale e della povertà che potrebbero avere contribuito a diffondere più speditamente la cosiddetta teoria del complotto ed eventuali sentimenti antigovernativi/antistituzionali. Tali sentimenti, secondo le fonti autorevoli, probabilmente alimenteranno futuri ed ulteriori contrasti politici, sociali ed economici, spingendo sempre di più gli individui radicalizzati verso forme di estremismo.

2.1 Focus su criminalità organizzata ed effetti della pandemia

La comunità globale coinvolta nella lotta al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo sta continuando a valutare¹⁰ l'impatto della pandemia COVID-19 sulle attività illecite della criminalità organizzata¹¹ (c.d. *Organised Crime Group* - OCG).

Secondo gli studi svolti, gli OCG hanno sfruttato gli effetti sociali ed economici conseguenti la pandemia da COVID-19 per definire nuove opportunità di business illeciti, per consolidare il controllo del territorio e supportare la popolazione ove operano.

Sempre secondo alcuni studi, taluni di questi si sono altresì “consorzati” in reti mobili e dinamiche di criminali (c.d. *loose network of criminals*) al fine di commettere reati di diversa natura e riciclarne i proventi infiltrandosi nell'economia legale (quindi anche entrando nel capitale o nell'operatività di società “sane”).

Nella fase di lockdown e in quella successiva (di apertura dell'economia), gli OCG si sono infiltrati:

- nei settori in forte difficoltà economica, per acquisire, direttamente o indirettamente, la proprietà o il controllo di imprese e per riciclare i proventi illeciti;
- nei settori di attività economiche che hanno avuto una forte accelerazione nei ricavi, in quanto opportunità di investimento e di riciclaggio.

La seguente tabella riportata una lista, esemplificativa e non esaustiva, dei principali settori in difficoltà economica o in crescita esponenziale a causa della pandemia da COVID-19:

SETTORI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA	SETTORI IN CRESCITA ECONOMICA
– Settore del turismo, dell'ospitalità e della ristorazione (compresi bar, pub e affini)	– Settore legato ai servizi di logistica
– Settore artistico, ricreativo e dell'intrattenimento (dall'arte, al teatro, al	– Attività economiche caratterizzate da una forte componente di e-commerce

¹⁰ Si rimanda al documento “The impact of COVID-19 on organized crime” United Nations Office On Drugs and Crime (UNODC), research brief prepared by the research and trend analysis branch, https://www.unodc.org/documents/data-and-analysis/covid/RB_COVID_organized_crime_july13_web.pdf

¹¹ La Convenzione delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale definisce "un gruppo criminale organizzato" utilizzando i seguenti quattro criteri:

- un gruppo strutturato di tre o più persone;
- il gruppo esiste per un periodo di tempo;
- agisce di concerto con l'obiettivo di commettere almeno un crimine grave;
- per ottenere, direttamente o indirettamente, un beneficio finanziario o un altro beneficio materiale.

SETTORI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA	SETTORI IN CRESCITA ECONOMICA
cinema, ai locali notturni, alle strutture per il gioco d'azzardo, ai centri sportivi etc.)	
– Settore dei trasporti: marittimo, terrestre ed aereo	– Settore della produzione e commercio di materiale medico, farmaceutico, sanitario
– Settore della bellezza (parrucchieri, estetisti, centri termali etc.)	– Settore relativo ai servizi di pulizia (ivi inclusi i servizi di igienizzazione e sanificazione degli ambienti)
– Settore della vendita al dettaglio (ad esclusione dei prodotti alimentari)	– Settore della vendita di prodotti alimentari al dettaglio
	– Settore legato ai servizi di gestione dei rifiuti
	– Settore dei servizi funebri

BOX 5 - SETTORI IN DIFFICOLTÀ O IN CRESCITA ECONOMICA

A livello europeo, tra le imprese maggiormente colpite da un'improvvisa carenza di liquidità, si annoverano quelle operanti nel settore dei trasporti, nel settore del turismo, dell'ospitalità, nel settore artistico, ricreativo e dell'intrattenimento, in quello della vendita al dettaglio, nonché nel settore della bellezza.

Le organizzazioni criminali tendono ad **infiltrarsi nell'economia in difficoltà** anche per sfruttare eventuali finanziamenti pubblici o trarre vantaggi da altre misure adottate dagli Stati per dare sostegno all'economia in difficoltà.

La criminalità organizzata ha tentato di **infiltrarsi anche in settori nuovi** rispetto a quelli tipicamente di loro interesse, **in quanto divenuti fortemente remunerativi** con l'evolversi della pandemia. In questo novero rientrano le imprese operanti nel settore della logistica e dell'e-commerce, nel commercio al dettaglio di prodotti alimentari, nel commercio all'ingrosso di prodotti medici e farmaceutici nonché nei servizi di pulizia, nella gestione dei rifiuti e nei servizi funebri.

Europol, nel report¹² del 2021, sulle minacce a livello europeo della criminalità organizzata, evidenzia come le conseguenze a lungo termine della pandemia possono manifestarsi in modo particolarmente evidente nell'area del crimine finanziario, coerentemente con quanto sopra indicato:

- le imprese che operano in settori in crisi economica stanno diventando più vulnerabili alle infiltrazioni criminali, mentre quelle più remunerative risultano maggiormente attrattive per finalità di investimento;
- il riciclaggio dei proventi di reato rappresenta un rischio generalmente più elevato durante le crisi finanziarie, in quanto i criminali possono tentare di riciclare i proventi illeciti attraverso società dormienti e/o acquistando imprese ad alta intensità di denaro e/o investendo in proprietà immobiliari;

¹² Si fa riferimento al documento "EU SOCTA 2021", qui disponibile: <https://www.europol.europa.eu/activities-services/main-reports/european-union-serious-and-organised-crime-threat-assessment>

- i riciclatori potrebbero ricorrere in maniera sempre più frequente ai servizi finanziari online e utilizzare gli asset virtuali per celare i propri proventi illeciti.

Mentre le Autorità italiane hanno evidenziato i seguenti trend, anche collegabili alle fasi di ripresa post lockdown:

- le imprese che operano in settori in crisi economica sono più soggette alla pratica dell'usura/estorsione e si registrano forme di infiltrazione attraverso l'interposizione fittizia (anche tramite prestanome);
- è persistente il rischio che i criminali cerchino di intercettare una parte dei flussi relativi ai finanziamenti pubblici erogati da Stati e dalle organizzazioni sovranazionali, destinati a rivitalizzare le economie nazionali e a sostenere i cittadini maggiormente colpiti dalla crisi economica;
- particolare attenzione deve essere posta ai flussi finanziari perché potrebbero celare malversazioni ai danni dello Stato e attività distrattive collegate a reati societari o fallimentari;
- uso di capitali illeciti nelle aziende "sane" anche per alterare il principio della libera concorrenza.

In Italia, secondo le informazioni fornite dalla Direzione Investigazione Antimafia¹³, le organizzazioni mafiose, durante il periodo di lockdown, si sono strutturate per consolidare il proprio controllo sul territorio; in quanto questo è ritenuto un elemento fondamentale per poter operare ed è al contempo una condizione indispensabile per attuare qualsiasi strategia criminale di accumulo della ricchezza illecita.

Il controllo del territorio, unitamente alla disponibilità di liquidità, potrebbe dimostrarsi una condizione favorevole atta anche ad incrementare il consenso sociale attraverso forme di assistenzialismo a privati e imprese in difficoltà, così come sopra rappresentato.

Sempre secondo la DIA, «si prospetta [...] il rischio che le attività imprenditoriali medio-piccole (ossia quel reticolo sociale e commerciale su cui si regge principalmente l'economia del sistema nazionale) vengano fagocitate nel medio tempo dalla criminalità, diventando strumento per riciclare e reimpiegare capitali illeciti». «Da nord a sud, infatti, il comune denominatore che sembra aver caratterizzato le strategie delle mafie, in questo periodo più di altri, appare collegato alla capacità di operare in forma imprenditoriale per rapportarsi sia con la Pubblica Amministrazione, sia con i privati. Nel primo caso per acquisire appalti e commesse pubbliche, nel secondo per rafforzare la propria presenza in determinati settori economici scardinando o rilevando imprese concorrenti o in difficoltà finanziaria».¹⁴

Sull'argomento, interessanti studi¹⁵ di centri di ricerca¹⁶ forniscono elementi di analisi circa i cambi di proprietà nelle aziende italiane durante la prima fase della pandemia, utili ad individuare possibili trend sul *modus operandi* di OCG.

¹³ Si rimanda alla sezione del sito ove sono riportate le relazioni semestrali della DIA: https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/page/relazioni_semestrali.html

¹⁴ Si veda la Relazione Semestrale della DIA al Parlamento, (I° Semestre 2020), pagina 7 e pagina 460.

¹⁵ Si veda il Report Transcrime "I cambi di proprietà delle aziende italiane durante l'emergenza COVID-19" <https://www.transcrime.it/wp-content/uploads/2021/05/Ownership-changes-report-1.pdf>

Più in dettaglio, analizzando le regioni limitrofe alla Repubblica di San Marino si rileva che l'emergenza economica e finanziaria determinata dalla pandemia non ha risparmiato nemmeno un territorio florido come quello emiliano-romagnolo, ove il rischio di infiltrazione criminale, secondo quanto indicato dalla DIA, è concreto.

Le restrizioni hanno colpito moltissimi imprenditori operanti nella **ristorazione**, nel **comparto alberghiero** e nelle **piccole ditte commerciali**. Bologna, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna e Rimini sono le province ove è stata rilevata maggiormente l'influenza del "cartello camorristico casertano" che, sempre secondo la DIA, si è adoperato negli anni per infiltrarsi nel **mercato immobiliare** e nel tessuto imprenditoriale. A tal proposito, si evidenzia che anche Banca d'Italia ha segnalato, tra i settori che presentano vulnerabilità legate all'evolversi della crisi economica, il settore immobiliare.

Per ciò che attiene il territorio marchigiano la DIA rileva che il sistema economico produttivo, caratterizzato da un'alta densità imprenditoriale in diversi settori, potrebbe essere attrattivo per gli interessi della criminalità organizzata. In particolare potrebbe essere particolarmente interessante per finalità di riciclaggio e reinvestimento dei capitali illeciti, ma anche per la pratica di **finanziamenti illeciti** (a scopo di usura) nei confronti dei singoli cittadini e dell'imprenditoria.

Con riferimento invece all'utilizzo di tali sovvenzioni l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia rileva che occorre prestare particolare attenzione ai flussi finanziari perché potrebbe celarsi sospetti di malversazioni ai danni dello Stato e attività distrattive collegate a reati societari o fallimentari.

Inoltre, di pari passo con le forme di infiltrazione tradizionale ci sono anche quelle che si concretizzano attraverso attività usuraie, estorsive o attraverso l'interposizione fittizia (c.d. "**prestanome**").

Sempre l'UIF, con specifico riferimento alla criminalità organizzata, segnala che nella fase di lockdown, vi è il rischio che gli OCG siano entrati nel settore della produzione e/o commercializzazione di prodotti sanitari e DPI "anche tramite il ricorso a **soggetti interposti per il controllo di attività** imprenditoriali o commerciali dopo la **modifica dell'oggetto sociale**"¹⁷.

Nella fase di riapertura dell'economia, vi è il sospetto che gli OCG si siano infiltrati nelle imprese per appropriarsi di fondi pubblici destinati al sostegno all'economia. Inoltre si sarebbero rilevate probabili regie unitarie perpetrate anche con l'intervento di consulenti e professionisti.

Inoltre, l'UIF segnala che la criminalità organizzata ha richiesto, mediate società a loro riconducibili, "attraverso **dichiarazioni fiscali false** o fuorvianti, rimborsi IVA poi trasferiti all'estero. I proventi dei reati venivano quindi reintrodotti in Italia in contanti ovvero attraverso la **cessione di**

¹⁶ Si segnala in particolare "Transcrime", Centro di ricerca interuniversitario sulla criminalità transnazionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Alma Mater Studiorum Università di Bologna e Università degli Studi di Perugia, <https://www.transcrime.it/>

¹⁷ Si veda Rapporto Annuale dell'UIF: <https://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/rapporto-annuale/2021/Rapporto-UIF-anno-2020.pdf>, pagina 46.

quote societarie il cui valore non trovava riscontro nei corrispettivi riportati negli atti di cessione.”¹⁸

3. Vulnerabilità riscontrate legate a settori, prodotti e servizi

In aggiunta alle minacce collegate agli effetti della pandemia e alla conseguente crisi sociale ed economico-finanziaria, legate ai reati e al ruolo della criminalità organizzata, si evidenziano alcuni elementi emersi a seguito di studi condotti da autorità ed organismi internazionali, focalizzati sulle possibili vulnerabilità nei sistemi di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, collegate agli effetti della pandemia.

L’Agenzia ritiene opportuno focalizzarsi sui seguenti due ambiti:

- quello finanziario, con particolare riguardo a determinati servizi, prodotti ed operatività di potenziale interesse, soprattutto, per i soggetti designati finanziari e
- quello societario, collegato al ruolo delle imprese e delle eventuali dinamiche a queste collegate, di potenziale interesse soprattutto per i Professionisti.

Anche in questo caso, le informazioni sono state selezionate dell’Agenzia tenendo in considerazione sia degli esiti della valutazione nazionale dei rischi della Repubblica, sia la comprensione dei rischi di San Marino da parte dell’Agenzia stessa.

3.1 Cambiamenti nei comportamenti dei clienti, degli intermediari finanziari e dei mercati finanziari

Nella fase di lockdown, l’impossibilità da parte dei clienti di accedere alle sedi delle filiali bancarie ove gli stessi hanno i rapporti d’affari, ha implicato un cambiamento nel comportamento di questi ultimi. Infatti, i clienti hanno eseguito **operazioni a distanza** (ad esempio mediante *remote banking*) con maggiore frequenza ed intensità.

Sempre nel periodo di lockdown, **l’uso delle carte di pagamento e dell’electronic mobile banking** è aumentato, mentre risultano essere in decremento il numero e il valore dei depositi in contanti¹⁹.

Nel contempo, molti intermediari finanziari hanno attivato forme di lavoro da remoto, al fine di permettere al proprio personale di continuare a lavorare in un ambiente sicuro evitando spostamenti.

In tali situazioni il FATF ha raccomandato²⁰, nelle circostanze in cui si verifichi un aumento delle attività di on-line *banking* in cui **l’apertura di rapporti d’affari** e le **verifiche**

¹⁸ Ibidem, pagina 47

¹⁹ Per quanto riguarda l’Italia, si vedano le recenti informazioni fornite dall’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia nel Rapporto annuale 2020, sull’andamento nell’anno di riferimento delle comunicazioni oggettive relative a prelevanti e versamenti di contante: <https://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/rapporto-annuale/2021/Rapporto-UIF-anno-2020.pdf>, pagina 25 e 75.

sull'identità della clientela avvengono **mediante procedure on-line**, di dotarsi di norme, regolamenti e procedure utili a favorire tali attività mediante soluzioni informatiche adeguate. A tal proposito il FATF promuove iniziative sulle cosiddette *new Technologies* da applicare alla sfera AML/CFT.²¹

Questa circostanza riveste un carattere indubbiamente fondamentale anche per la Repubblica di San Marino. L'identità digitale, l'*Artificial Intelligence*, il *machine learning* e le questioni a queste collegate, quali ad esempio il rispetto delle norme legate alla privacy e alla *data protection*, sono tra gli argomenti che le Istituzioni sammarinesi devono approcciare nel più breve tempo possibile.

A tal proposito si ricorda che anche in Italia, la disciplina AML/CFT ha risentito di specifici interventi al fine di favorire processi telematici di acquisizione della clientela, in caso di operatività a distanza²² permettendo così ai soggetti designati di operare in modo più agevole nel contesto delle misure di distanziamento sociale.

Secondo l'Agenzia, in un periodo durante il quale l'allentarsi ed il rafforzarsi delle misure di distanziamento sociale cambiano in continuazione e l'interazione faccia a faccia tra i soggetti designati e la clientela non sia sempre possibile²³, **l'uso efficace della tecnologia** risulta essere fondamentale per adempiere agli obblighi AML/CFT.

Sempre il FATF ricorda come l'evoluzione dei rischi (di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo) implichi un conseguente e costante aggiornamento sia dei fattori di rischio (utili ad adempiere correttamente agli obblighi di adeguata verifica, secondo un approccio basato sul rischio) che degli indicatori di anomalia (utili ad individuare operazioni potenzialmente sospette di riciclaggio o finanziamento del terrorismo).

Inoltre il FATF riconosce che un'adeguata, efficace e continua comunicazione tra le autorità ed il settore privato (ad esempio mediante il meccanismo di *public-private partnership*²⁴) sia utile per condividere informazioni man mano che i rischi cambiano nel tempo.

A tal proposito, le diverse tipologie di pubblicazioni predisposte dall'AIF (*Newsletter*, Documenti di approfondimento, presentazioni relative ai corsi svolti) rappresentano un esempio dell'attività di informazione e formazione portata avanti dall'Agenzia in favore dei soggetti designati. Tuttavia,

²⁰ FATF (2020), COVID-19-related Money Laundering and Terrorist Financing – Risks and Policy Responses, FATF, Paris, France, www.fatf-gafi.org/publications/methodandtrends/documents/covid-19-ML-TF.html

²¹ Si veda ad esempio: <https://www.fatf-gafi.org/media/fatf/documents/reports/Suggested-actions-New-Technologies-AML-CFT.pdf> ed <https://www.fatf-gafi.org/media/fatf/documents/reports/opportunities-and-challenges-of-new-technologies-handout.pdf>

²² Si veda a tal proposito la legge 11 settembre 2020, n. 120 “recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2020-09-11;120!vig>

²³ FATF (2020), Update: COVID-19-related Money Laundering and Terrorist Financing – Risks and Policy Responses, FATF, Paris, France, www.fatf-gafi.org/publications/methodandtrends/documents/update-covid-19-ML-TF.html

²⁴ Di seguito le indicazioni del Gruppo Egmont su *public-private partnership*: https://egmontgroup.org/en/filedepot_download/1661/92

potrebbero essere introdotti ulteriori ed eventuali meccanismi di condivisione tra le autorità ed il settore privato nella Repubblica di San Marino²⁵.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, la volatilità di quest'ultimi, registrata nel 2020, ha riflesso le incertezze associate alla pandemia da COVID-19. In questo clima di recessione economica e di volatilità finanziaria, si sono registrati importanti operazioni di disinvestimento titoli ed, in generale, liquidazioni di posizioni, incrementando così anche le **operazioni di prelevamento contante**²⁶.

Sempre in tema di investimenti è stato segnalato un aumento delle frodi nei confronti degli investitori a causa dei mercati finanziari sempre più volatili. Questi grandi spostamenti di valore nei mercati possono potenzialmente aumentare il rischio di attività illecite sui mercati finanziari, come l'insider trading, che cerca di trarre profitto dalle grandi oscillazioni di valore.

In linea generale il FATF rimarca l'importanza di monitorare costantemente l'eventuale possibile incremento nell'**uso del denaro contante**, in quanto questo potrebbe celare attività di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Ad esempio, allo stabilizzarsi dei mercati, i grandi movimenti di deposito fondi potrebbero fornire una copertura per operazioni riciclaggio oppure potrebbero essere usati per **acquistare beni di elevato standing** come ad esempio l'oro.

Particolare attenzione va prestata anche alle **piattaforme di brokeraggio on-line** tramite le quali gli utenti affidano ai gestori delle stesse i propri risparmi con finalità di investimento. Tramite queste piattaforme è possibile investire in valute, in strumenti finanziari, in asset virtuali e materie prime.

Il FATF indica²⁷ altresì che, in relazione all'aumento della volatilità finanziaria, potrebbero esserci vulnerabilità legate all'uso improprio di **asset virtuali** (VA) negli schemi collegati alla pandemia (ad esempio i VA potrebbero essere utilizzati per effettuare dei pagamenti nel contesto di schemi riguardanti la frode). Ciò è in gran parte dovuto al fatto che l'accumulo di VA, così come di oro e di contante, aumenta quando vi sono inquietudini generali legate all'andamento dell'economia.

3.2 Operazioni societarie di possibile rilevanza

Interessanti informazioni sono fornite dai Rapporti Annuali dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia del 2019 e del 2020 e dalle *Newsletter* da questa pubblicate.

²⁵ Si riporta l'esempio della Germania in materia AML/CFT https://www.zoll.de/DE/FIU/Anti-Financial-Crime-Alliance/anti-financia-crime-alliance_node.html e quello di Malta <https://fiaumalta.org/public-private-partnership/>. Tuttavia, potrebbero essere introdotti nella Repubblica di San Marino ulteriori meccanismi di condivisione delle informazioni tra le autorità ed il settore privato, come ad esempio i c.d. "public and private partnership".

²⁶ Alcune autorità hanno rilevato che l'incremento nelle operazioni di prelevamento contante è associato anche al timore da parte del cliente di carenza di liquidità connesse all'avvio del lockdown e al clima di insicurezza nei primi mesi della pandemia.

²⁷ FATF (2020), Update: COVID-19-related Money Laundering and Terrorist Financing – Risks and Policy Responses, FATF, Paris, France, www.fatf-gafi.org/publications/methodandtrends/documents/update-covid-19-ML-TF.html

Nella prima fase della pandemia, il **settore collegato all'approvvigionamento di materiale sanitario**, è risultato essere tra quelli di maggiore interesse per i criminali e le loro organizzazioni. In aggiunta alle informazioni già riportate nei precedenti box, si segnalano:

- la costituzione di società da parte di soggetti con profili soggettivi dubbi;
- la documentazione consegnata ai Professionisti nelle varie fasi di costituzione della società che è risultata priva dei necessari requisiti tecnici;
- i promotori di tali iniziative imprenditoriali operavano in settori eterogenei rispetto a quello in questione;
- l'utilizzo di società terze che fanno da garanti per determinate operazioni;
- i legami con persone politicamente esposte o con soggetti facilitatori nei confronti di eventuali approvvigionamenti.

Si segnalano altresì, sempre nella prima fase della pandemia, operazioni finalizzate alla **costituzione di associazioni, fondazioni ed altri enti finalizzati a raccogliere fondi** per donazioni (anche mediante piattaforme di c.d. *crowdfunding*) utili a supportare persone ed organizzazioni anche al fine di tutelare il sistema di protezione sociale. Nei casi analizzati, una volta raccolti i fondi, questi venivano solitamente distratti da coloro che gestivano tali enti.

Nella fase successiva al lockdown, le maggiori situazioni di vulnerabilità sono state riscontrate in capo ad **imprese coinvolte nelle operazioni di finanziamento** o legate a contributi a fondo perduto.

A seguire si riportano gli elementi che hanno rivestito maggiore rilevanza nella valutazione dei fattori di rischio e degli eventuali indicatori di anomalia:

- il profilo soggettivo dei richiedenti i finanziamenti quali ed esempio la presenza di eventuali collegamenti (in alcuni casi) con la malavita oppure la presenza di precedenti penali;
- le procedure di finanziamento o di agevolazione, svolte mediate forme di autocertificazione, in quanto sono stati individuati comportamenti fraudolenti;
- le somme ricevute a prestito sono state utilizzate in modo fumoso.

In tali circostanze, si consiglia ai soggetti designati, qualora vengano coinvolti in simili contesti a San Marino, di valutare eventuali vincoli di destinazione dei fondi ricevuti (ove presenti).

Sempre secondo l'UIF, negli schemi illeciti utilizzati, spesso ricorrono le seguenti modalità utili a movimentare fondi per finalità illecite:

- prestiti infruttiferi a familiari;
- liberalità verso nominativi non collegabili all'attività economica;
- utilizzo significativo di fondi per spese non funzionali all'attività imprenditoriali;
- operazioni infragruppo opache;
- trasferimento immediato di fondi ottenuti a terzi.

In alcune di queste operazioni sono comparsi soggetti apparentemente estranei alla compagine societaria, qualificabili come presentatori, accompagnatori, consulenti e referenti delle operazioni. Tali soggetti hanno facilitato il rapporto della società con il soggetto sottoposto agli obblighi AML/CFT. Pertanto è opportuno che i soggetti designati, siano essi stessi un soggetto finanziario o un Professionista, pongano attenzione alla presenza di soggetti terzi nelle attività simili a quelle qui sopra rappresentate.

Per quanto motivo l'UIF evidenzia²⁸ la necessità di ottenere informazioni:

- sugli assetti proprietari e di controllo dell'ente o società;
- sulle operazioni aziendali e societarie richieste, quali:
 - i trasferimenti di partecipazioni;
 - le garanzie rilasciate o ricevute;
 - lo smobilizzo di beni aziendali a condizioni non di mercato;
- sull'origine dei fondi e circa le effettive finalità economico-finanziarie sottostanti alle prestazioni professionali o operazioni richieste.

Le possibili infiltrazioni di soggetti terzi nella catena di controllo e nella proprietà di imprese si possono connotare per un **cambiamento repentino nel settore o nelle attività ove operano** e da una **modifica significativa dei valori patrimoniali, finanziari e/o di liquidità**.

4. Misure di mitigazione adottate dagli Stati in relazione ai rischi legati alla pandemia

Di seguito si riporta un elenco esemplificativo e non esaustivo delle misure adottate dagli Stati per mitigare l'evolversi dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo collegati alla pandemia da COVID-19, alcune delle quali sono già state anticipate nel presente documento di approfondimento.

4.1 Alcune misure AML/CFT adottate dalle autorità

In questo ultimo anno, le autorità AML/CFT (principalmente le autorità di vigilanza e le FIU), al fine di perseguire un'efficace prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, hanno adottato varie iniziative.

Le diverse risposte adottate delle autorità possono essere schematicamente rappresentate nell'adozione di attività quali:

- il **consolidamento della collaborazione domestica tra autorità**: per valutare l'impatto da COVID-19 sui rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e per adottare azioni repressive coordinate.

²⁸ Si veda a tal proposito la Comunicazione del 16 aprile 2020: <https://uif.bancaditalia.it/normativa/norm-indicatori-anomalia/Comunicazione-UIF-16.04.2020.pdf>

Le autorità di San Marino, in particolare l’Agenzia di Informazione Finanziaria, la Gendarmeria e l’Ufficio Centrale Nazionale Interpol, sin dall’inizio della pandemia, hanno collaborato scambiando informazioni e condiviso esperienze in materia.

- il **rafforzamento della collaborazione delle autorità con il settore privato** per rispondere alle istanze provenienti dal settore privato. Nello specifico:
 - le autorità hanno fornito linee guida e indicazioni per un’effettiva implementazione di un approccio basato sul rischio in relazione all’adeguata verifica della clientela. Ad esempio
 - sono stati introdotti l’uso di conti correnti con operatività limitata, sottoposti quindi ad adeguata verifica semplificata, in situazioni a basso rischio;
 - si sono favorite soluzioni informatiche, quali l’utilizzo di strumenti digitali di identificazione e di trasmissione di copie di documenti in formato elettronico;
 - si è permesso di posticipare i termini previsti per la verifica o per l’aggiornamento di dati ed informazioni;
 - si sono introdotte misure di identità digitale;
 - si è favorito ogni sorta di pagamento per via elettronica;
 - le autorità hanno fornito aggiornati indicatori di anomalia utili per individuare possibili operazioni sospette collegate ai reati correlati alla pandemia.

Per quanto riguarda la collaborazione con il settore privato, l’Agenzia ha informato tutti i soggetti designati mediante *Newsletter* sui rischi, le minacce e le vulnerabilità collegate al COVID-19 con il fine ultimo di fornire elementi utili per individuare operazioni sospette.

Per quanto riguarda gli obblighi AML/CFT, l’Agenzia ha raccomandato ai soggetti designati di utilizzare al meglio l’approccio basato sul rischio, focalizzando l’attenzione e gli sforzi (e quindi l’acquisizione di informazioni e documenti) laddove sia effettivamente maggiore il rischio, diminuendo tali sforzi per le situazioni che si presentano a basso rischio.

Inoltre l’Agenzia, a seguito delle recenti disposizioni adottate per il contenimento dell’emergenza sanitaria (Decreto Legge n.52 del 20 marzo 2020), ha ritenuto opportuno recepire le indicazioni di proroga dei termini relativi agli adempimenti amministrativi. In particolare i termini e le scadenze previste dalla normativa secondaria pubblicata da AIF, per i Professionisti, sono stati più volte estesi.

L’Agenzia ha altresì disposto una proroga dei termini per ciò che concerne la trasmissione di specifiche relazioni ed eventuali reportistiche ad AIF da parte dei soggetti designati finanziari.

Per quanto riguarda gli obblighi di segnalazione di operazioni sospette, l’Agenzia ha fornito in questi ultimi mesi indicazioni su possibili indici di anomalia, maturati dall’esperienza e dalla conoscenza di fenomeni, dall’analisi delle informazioni e dei dati accessibili dalla stessa. Tali informazioni, per completezza, sono proposte dall’Agenzia anche in un’apposita sezione del presente documento.

In generale, l’Agenzia riterrebbe opportuno favorire iniziative quali le *public-private partnership* tra il settore pubblico e quello privato per lo scambio di informazioni, esperienze e conoscenze in materia AML/CFT.

- **l’evoluzione di un approccio di vigilanza AML/CFT**: al fine di adottare modelli molto più pragmatici, cioè focalizzati sull’evoluzione del rischio e sulle operazioni o prestazioni professionali potenzialmente collegabili alle minacce descritte nel presente documento. L’autorità di vigilanza ha favorito misure di vigilanza *off-site*, ovvero a distanza, limitando al massimo ogni accesso *in situ*.

L’Agenzia sin dalla prima fase della pandemia ha adottato un approccio di vigilanza AML/CFT caratterizzato dall’acquisizione a distanza di documentazione ed informazioni. Tali elementi sono stati quindi analizzati dall’Agenzia presso la propria sede mantenendo un’interazione telematica con il soggetto designato, al fine di verificare il rispetto degli obblighi AML/CFT. Approfondimenti sono stati svolti dall’AIF su tutte quelle situazioni che astrattamente presentavano fattori di potenziale rischio di riciclaggio (o di finanziamento del terrorismo) con riferimento agli effetti della pandemia.

- **il dotarsi di innovative soluzioni informatiche** al fine di permettere alle autorità AML/CFT di adottare efficaci azioni di monitoraggio e controllo delle operazioni sospette e ai soggetti designati di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela, di registrazione e di segnalazione in modo adeguato, agile e strutturato, nel rispetto delle norme legate alla protezione dei dati personali. I paesi hanno messo in campo azioni legislative, regolamentari ed operative utili a tali fini.

Come già indicato, l’Agenzia ritiene importante adottare ogni iniziativa utile a favorire l’adempimento degli obblighi AML/CFT utilizzando soluzioni informatiche innovative, con modalità sicure e protette. Per questo a San Marino si auspicano interventi finalizzati a favorire l’introduzione dell’identità digitale e di altre soluzioni informatiche.

Di seguito si riporta una brevissima sintesi delle iniziative intraprese dalla Confederazione elvetica per affrontare gli effetti negativi della pandemia, con specifico riferimento alla crisi di liquidità delle aziende.

Le istituzioni elvetiche si sono preoccupate non solo di intervenire finanziariamente in supporto delle imprese, ma anche di creare meccanismi informativi sull’attività svolta, istituendo anche un piano di controllo finalizzato a contrastare eventuali abusi in relazione ai sostegni concessi nei confronti delle imprese. La FIU della Svizzera nel suo rapporto annuale ha fornito delle indicazioni sulle attività illecite collegate ai finanziamenti concessi dalla Confederazione elvetica.

Misure adottate per mitigare gli effetti della pandemia da COVID 19 in Svizzera

In risposta all’emergenza sanitaria e alla successiva crisi finanziaria ed economica, gli Stati hanno adottato misure finalizzate a supportare le imprese, i lavoratori e le famiglie quali pagamenti diretti alla popolazione, proroga dei termini previsti per il pagamento di tasse ed imposte, supporto finanziario diretto (mediante finanziamenti anche tramite banche) ovvero indiretto (mediate costituzioni di garanzie ad hoc).

Misure adottate per mitigare gli effetti della pandemia da COVID 19 in Svizzera

Si segnala a titolo esemplificativo, l'esperienza elvetica su i c.d. crediti transitori, ovvero i crediti COVID-19 stanziati per le aziende colpite dalla crisi generata dalla pandemia. Le aziende hanno richiesto crediti di natura transitoria concessi dalla Confederazione elvetica per assicurarsi liquidità.

La Confederazione elvetica ha altresì un chiaro piano di controllo finalizzato a contrastare l'abuso di tali crediti.

La FIU elvetica (Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro- MROS), indica che tra le tipologie di reato presupposto emergono:

- l'appropriazione indebita;
- l'utilizzo fraudolento di crediti accordati dagli istituti finanziari svizzeri su fideiussione della Confederazione.

BOX 6 - MISURE DI MITIGAZIONE ADOTTATE IN SVIZZERA

5. Alcuni suggerimenti per i soggetti designati

Come innanzi rappresentato, gli effetti della pandemia, anche nell'ambito AML/CFT, hanno determinato cambiamenti nel panorama delle minacce, delle vulnerabilità e quindi dei rischi ai cui Paesi e soggetti designati sono esposti.

Pertanto, l'Agenzia raccomanda ai soggetti designati di:

- **continuare a coltivare una conoscenza approfondita dei rischi**, delle minacce e delle vulnerabilità collegate agli effetti della pandemia, mediante partecipazione a corsi, seminari ed iniziative utili ad accrescere la consapevolezza in ambito AML/CTF collegata agli effetti della pandemia. I soggetti designati dovrebbero anche consentire al proprio personale di maturare un'adeguata conoscenza in materia AML/CFT, soprattutto in funzione dei ruoli ricoperti e delle mansioni svolte;
- **comprendere se l'esposizione al rischio del soggetto designato si è modificata** in conseguenza degli effetti della pandemia.

Ad esempio, le banche potrebbero verificare se l'operatività della clientela si è significativamente spostata verso operazioni con rischio di riciclaggio inerente elevato oppure se, dall'inizio della pandemia, il soggetto designato ha fornito servizi o prodotti nuovi, innovativi ovvero diversi da quelli offerti prima della crisi sanitaria.

I Professionisti potrebbero verificare se sono state richieste prestazioni professionali significativamente diverse rispetto all'inizio della pandemia oppure se, in generale, le prestazioni eseguite, ad esempio, nell'ultimo anno, sono caratterizzate da elementi qui sopra rappresentati ovvero in settori ove vi è un potenziale rischio di riciclaggio maggiore a seguito degli effetti della pandemia.

- **adottare un approccio basato sul rischio che sia coerente con i rischi individuati** e a cui il soggetto designato è effettivamente esposto. Il soggetto

designato deve cioè adottare misure di mitigazione (politiche, procedure e controlli) proporzionate e calibrate a tali rischi, evitando di adottare un approccio c.d. *one fits all*.

- **valutare adeguatamente e in modo coerente** rispetto al nuovo contesto generato dagli effetti della pandemia, **gli indici di anomalia, già noti e quelli recentemente proposti dall’Agenzia**.

E’ opportuno che il soggetto designato consideri gli indici di anomalia e i fattori di rischio prodotti, tempo per tempo, dall’Agenzia oltre a quelli qui presenti ed è importante che il soggetto designato continui a tenersi aggiornato anche grazie alle pubblicazioni dell’Agenzia sulle evoluzioni dei rischi, delle minacce e delle vulnerabilità dovute agli effetti della pandemia.

5.1 Focus sugli obblighi AML/CFT dei Professionisti

Come già evidenziato da AIF nei corsi di formazione rivolti ai Professionisti, la crisi sanitaria offre alla criminalità margini di infiltrazione mediante:

- la **costituzione di società** operanti in settori che permettono di sfruttare le opportunità di business connesse alla pandemia (ad es. commercio di dispositivi di protezione individuale e collettivi, dispositivi medici, disinfettanti, detergenti, reagenti, sostanze per la sanificazione) inclusa la possibilità di ottenere agevolazioni a carico dello Stato;
- **acquisto di partecipazioni** societarie anche con modalità di **interposizione fittizia**, specialmente nei casi in cui l’imprenditore sia in crisi o vi sia l’intento di convertire l’oggetto sociale della società in settori che possono sfruttare maggiormente le opportunità del momento inclusa la possibilità di ottenere agevolazioni a carico dello Stato;
- **operazioni di finanziamento** con proventi illeciti, in particolare sotto forma di:
 - finanziamenti soci;
 - finanziamenti terzi.

Nel corso delle suddette prestazioni professionali ed in particolare nel **processo di adeguata verifica della clientela** i soggetti designati devono valutare con attenzione l’eventuale ricorrenza di taluni clienti e/o titolari effettivi, l’esistenza di presentatori, la pluralità di operazioni di costituzione, acquisto e/o vendita di partecipazioni effettuata da medesimi soggetti in un determinato arco temporale. Tutti questi elementi possono consentire di individuare interposizioni fittizie nelle realtà societarie.

Tale interposizione può incidere sulla corretta individuazione, identificazione e verifica dell’identità del titolare effettivo.

In particolare, i soggetti designati valutano:

- la **ricorrenza del cliente**
 - Un medesimo cliente risulta quale socio fondatore e/o acquirente di partecipazioni in società, soprattutto nel corso della pandemia. In particolare:

- quando le società nelle quali il cliente possiede una partecipazione operano in **settori diversi tra loro**;
 - quando le società nelle quali il cliente possiede una partecipazione operano in **settori connessi alle opportunità di business scaturite dalla pandemia** ovvero beneficiano di agevolazioni statali;
 - quando le società nelle quali il cliente possiede una partecipazione operano in **settori estranei al background lavorativo, economico, professionale del cliente medesimo**.
 - Un medesimo cliente socio fondatore e/o acquirente di partecipazioni in società, in un arco di tempo circoscritto, cede in toto o in parte le partecipazioni detenute oppure le cede e le riacquista.
- la **ricorrenza del titolare effettivo**
 - Un medesimo titolare effettivo ricorre in relazione a soci fondatori e/o acquirenti di partecipazioni in società, soprattutto nel corso della pandemia. In particolare:
 - quando le società riconducibili ad un medesimo TE operano in **settori diversi tra loro**;
 - quando le società riconducibili ad un medesimo TE operano in **settori connessi alle opportunità di business scaturite dalla pandemia** ovvero beneficiano di agevolazioni statali;
 - quando le società riconducibili ad un medesimo TE operano in **settori estranei al background lavorativo, economico, professionale del TE**.
 - Un medesimo titolare effettivo ricorre in relazione a soci fondatori e/o acquirenti di partecipazioni in società che, in un arco di tempo circoscritto, cedono in toto o in parte le partecipazioni detenute oppure le cedono e le riacquistano;
 - **presentatore** della clientela
 - Il cliente viene introdotto al Professionista da un altro cliente, da un altro Professionista (sia sammarinese che estero) ovvero da un soggetto terzo.
 - Nella relazione con il Notaio
 - il cliente è coadiuvato da altri soggetti (ad es. da un professionista o da soggetti terzi che collaborano nell'organizzazione e pianificazione dell'operazione);
 - il cliente non si interfaccia con il Professionista (ad es. l'operazione è in toto organizzata/pianificata da soggetti terzi ed il cliente interviene esclusivamente all'atto della firma).

Per quanto attiene gli obblighi di segnalazione di operazioni sospette, si elencano qui di seguito alcuni indici di anomalia²⁹ utili ai Professionisti al fine di individuare fenomeni di occultamento del reale titolare effettivo, alcuni dei quali sono stati riscontrati in concreto nella Repubblica di San Marino, anche in relazione al contesto della pandemia.

5.1.1 Indici di anomalia per Avvocati e Notai

Per quanto riguarda i Professionisti che svolgono l'attività di Avvocati e Notai si riportano i seguenti indici di anomalia:

- **Strutture aziendali complesse** che non sembrano ragionevolmente richiedere quel livello di complessità o che non hanno senso a livello commerciale;
- clienti che richiedono una **prestazione incoerente rispetto al proprio profilo economico** ed in particolare tenuto conto dell'esperienza lavorativa, degli interessi economici, imprenditoriali, e della formazione professionale;
- presenza di più soci che detengono ciascuno una **partecipazione di poco inferiore alla soglia** richiesta ai fini dell'individuazione del titolare effettivo (ad esempio n. 4 soci al 25%);
- **clienti che si avvalgono costantemente di un presentatore** o di un delegato (sia un professionista o meno) in tutte le interazioni col soggetto designato senza giustificazione sufficiente;
- **acquisto di partecipazioni in imprese in difficoltà economica o finanziaria** da parte di **soggetti che operano in settori diversi** da quello dell'impresa o che non risultano svolgere attività imprenditoriale;
- **improvvisi o ripetute variazioni degli assetti proprietari e/o dell'amministrazione dell'impresa;**
- **ingresso di soci e/o amministratori che**, per il loro profilo economico e/o per le informazioni acquisite in sede di adeguata verifica e/o in rapporto alla loro età, **potrebbero essere meri prestanome** di soggetti terzi;
- **ingresso di soci e/o amministratori con residenza o sede in Paesi o località diversi da** quelli in cui ha **sede** ovvero opera l'**impresa**, specie se non risulti trasparente l'eventuale catena di controllo e chi sia il titolare effettivo.

5.1.2 Indici di anomalia per Commercialisti e Revisori

²⁹ Si precisa che gli indici di anomalia sono uno strumento utile ma non esaustivo, vanno integrati alla luce del complessivo patrimonio informativo a disposizione del Professionista; non costituiscono, in sé, elementi di sospetto, né esauriscono lo spettro delle fattispecie che devono indurre i Professionisti a vagliare con particolare attenzione le operazioni loro richieste.

Per quanto riguarda i Professionisti che svolgono l'attività di Commercialisti e Revisori si riportano i seguenti indici di anomalia:

- **Ricezione improvvisa di contributi in conto aumento capitale o di finanziamenti** da parte dei soci;
- **improvviso ripianamento**, anche parziale, **della posizione debitoria**, in particolare attraverso **versamenti di contante** ovvero ricezione di **finanziamenti anche dall'estero**;
- il cliente effettua **operazioni che** - per importo, modalità, localizzazione territoriale e controparti interessate - **non hanno alcun collegamento con l'attività economica svolta** dall'impresa;
- ricezione di **flussi rilevanti** (anche dall'estero) per i quali **non** risultino **verificabili la natura del rapporto intercorrente con il relativo ordinante e la motivazione economica** sottostante al trasferimento;
- **cessione a soggetti terzi** di rami d'azienda, beni mobili e immobili, ivi comprese licenze e autorizzazioni all'esercizio di attività, **a prezzi sensibilmente inferiori a quelli di mercato**;
- Dall'esame dei dati aziendali emerge:
 - o una discrepanza tra le fatture di acquisto e di vendita;
 - o una doppia fatturazione tra giurisdizioni;
 - o che i documenti che comprovano la proprietà aziendale di società estere sono apparentemente contraffatti (per le società sammarinesi vds. Reg.soc.);
 - o la presenza di fatture apparentemente false create per servizi non eseguiti;
 - o un'apparente falsificazione della documentazione cartacea o nella tracciabilità della stessa;
 - o **presenza di familiari, dipendenti o terzi senza ruolo o coinvolgimento nella gestione dell'azienda che sono stati dichiarati quali titolari effettivi senza ragionevole motivazione o hanno assunto le vesti di amministratori o azionisti**;
 - o **dimissioni o sostituzione di amministratori o azionisti subito dopo la costituzione.**

5.1.3 Box riassuntivi

Nei seguenti box sono state riportate le principali informazioni contenute nei paragrafi precedenti con riferimento all'attività svolta dai Professionisti. Tali box sono stati creati al fine di dotare i soggetti designati in parola di uno strumento più pratico ed operativo che possa essere di ausilio nell'espletamento degli obblighi di adeguata verifica.

ASPETTI RILEVANTI PER I PROFESSIONISTI

Collegati al rischio di infiltrazione

- **Costituzione di società** operanti in settori che permettono di sfruttare le opportunità di business connesse alla pandemia.
- **Acquisto di partecipazioni** societarie anche con modalità di **interposizione fittizi**.
- **Operazioni di finanziamento** con proventi illeciti sotto forma di finanziamento soci e finanziamento terzi.

Collegati all'espletamento degli obblighi di adeguata verifica

- **Ricorrenza del cliente** in qualità di
 - socio fondatore e/o acquirente di partecipazioni in società, quando operano in
 - settori diversi tra loro;
 - settori connessi alle opportunità di business scaturite dalla pandemia ovvero beneficiano di agevolazioni statali;
 - settori estranei al background lavorativo, economico, professionale del cliente medesimo
 - socio fondatore e/o acquirente di partecipazioni in società, in un arco di tempo circoscritto, che cede in toto o in parte le partecipazioni detenute oppure le cede e le riacquista.
- **Ricorrenza del titolare effettivo** in qualità di
 - socio fondatore e/o acquirente di partecipazioni in società, quando operano in
 - settori diversi tra loro;
 - settori connessi alle opportunità di business scaturite dalla pandemia ovvero beneficiano di agevolazioni statali;
 - settori estranei al background lavorativo, economico, professionale del TE;
 - socio fondatore e/o acquirente di partecipazioni in società, in un arco di tempo circoscritto, che cede in toto o in parte le partecipazioni detenute oppure le cede e le riacquista
- **Presentatore della clientela**
 - Il cliente viene introdotto da un altro cliente, da un altro Professionista (sia sammarinese che estero) ovvero da un soggetto terzo.
 - Nella relazione con il Notaio
 - il cliente è coadiuvato da altri soggetti;
 - il cliente non si interfaccia con il Professionista.

BOX 7 – ASPETTI RILEVANTI PER I PROFESSIONISTI

INDICI DI ANOMALIA PER I PROFESSIONISTI

Avvocati e Notai

- **Strutture aziendali complesse.**
- Clienti che richiedono una **prestazione incoerente rispetto al proprio profilo economico.**
- Presenza di più soci che detengono ciascuno una **partecipazione di poco inferiore alla soglia** richiesta ai fini dell'individuazione del titolare effettivo.
- Clienti che si avvalgono costantemente di un **presentatore** o di un **delegato** senza giustificazione sufficiente.
- **Acquisto di partecipazioni in imprese in difficoltà economica** o finanziaria da parte di soggetti che operano in settori diversi da quello dell'impresa o che non risultano svolgere attività imprenditoriale.
- Improvvise o ripetute **variazioni degli assetti proprietari e/o dell'amministrazione** dell'impresa.
- Ingresso di **soci e/o amministratori** che, per profilo economico, per le informazioni acquisite in sede di adeguata verifica e/o in rapporto alla loro età, potrebbero essere **prestanome**.
- Ingresso di soci e/o amministratori con **residenza o sede in Paesi o località diversi da** quelli in cui ha **sede** ovvero opera **l'impresa**.

Commercialisti e Revisori

- **Ricezione improvvisa di contributi in conto aumento capitale o di finanziamenti** da parte dei soci.
- **Improvviso ripianamento**, anche parziale, **della posizione debitoria** (attraverso versamenti di contante ovvero ricezione di finanziamenti anche dall'estero).
- Il cliente effettua **operazioni che** - per importo, modalità, localizzazione territoriale e controparti interessate - **non hanno alcun collegamento con l'attività economica svolta** dall'impresa;
- Ricezione di **flussi rilevanti** (anche dall'estero) per i quali **non** risultino **verificabili** la natura del rapporto intercorrente con il relativo ordinante e la motivazione economica sottostante al trasferimento.
- **Cessione a soggetti terzi** di rami d'azienda, beni mobili e immobili, ivi comprese licenze e autorizzazioni all'esercizio di attività, **a prezzi sensibilmente inferiori a quelli di mercato**.

INDICI DI ANOMALIA PER I PROFESSIONISTI

- Dall'esame dei dati aziendali emerge:
 - o una discrepanza tra le fatture di acquisto e di vendita;
 - o una doppia fatturazione tra giurisdizioni;
 - o che i documenti che comprovano la proprietà aziendale di società estere sono apparentemente contraffatti;
 - o la presenza di fatture apparentemente false;
 - o un'apparente falsificazione della documentazione cartacea o nella tracciabilità della stessa;
 - o presenza di familiari, dipendenti o terzi senza ruolo o coinvolgimento nella gestione dell'azienda che sono stati dichiarati quali **titolari effettivi senza ragionevole motivazione** o hanno assunto le vesti di amministratori o azionisti;
 - o **dimissioni o sostituzione di amministratori** o azionisti subito **dopo la costituzione**.

BOX 8 – INDICI DI ANOMALIA PER I PROFESSIONISTI

6. Conclusioni

In un contesto di grandi cambiamenti come quello determinato dall'attuale crisi pandemica, le autorità di San Marino hanno cercato di fornire e continuano a fornire ai soggetti designati elementi informativi utili ad individuare minacce, rischi e vulnerabilità a cui la Repubblica ed i soggetti designati possono essere esposti.

Le principali minacce rilevate in relazione all'evolversi della pandemia e più attinenti con riferimento al contesto di San Marino riguardano: frode/truffa, contraffazione, corruzione ed appropriazione indebita e il cyber crime.

Un ulteriore aspetto da tenere in considerazione da parte delle autorità di San Marino e da parte dei soggetti designati è rischio di coinvolgimento della criminalità organizzata. Infatti questa ha saputo evolversi e cambiare il proprio *modus operandi* per sfruttare le opportunità create dalla crisi pandemica. In particolare la criminalità organizzata si è infiltrata sia nei settori in forte difficoltà economica, per acquisire, direttamente o indirettamente, la proprietà o il controllo di imprese e per riciclare i proventi illeciti; sia nei settori di attività economiche che hanno avuto una forte accelerazione nei ricavi, in quanto considerati settori che potevano fornire loro opportunità di investimento e di riciclaggio.

Da punto di vista delle vulnerabilità occorre prestare particolare attenzione alle operazioni condotte a distanza utilizzando canali di home banking così come ai rapporti aperti a distanza, alle piattaforme di brokeraggio on-line ed al possibile abuso di asset virtuali. In tale contesto l'uso efficace della tecnologia può essere un valido ausilio per i soggetti designati al fine di ottemperare con maggior efficacia agli obblighi previsti dalla legge AML/CFT.

Inoltre, in relazione alle minacce legate alla criminalità organizzata occorre porre particolare attenzione alle operazioni societarie collegate a quei settori che sono considerati particolarmente attrattivi.

Da ultimo, ma non meno rilevante, si evidenziano le vulnerabilità legate al comportamento della clientela: comportamenti inusuali e non collaborativi, cambi repentini di settore di attività economica, modifiche significative nei valori patrimoniali/finanziari o di liquidità; che sono elementi da tenere in considerazione nell'assolvimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela e per individuare eventuali operazioni sospette.

In relazione alle minacce e vulnerabilità riscontrate le autorità hanno attuato varie misure di mitigazione quali il consolidamento della cooperazione domestica tra autorità, il rafforzamento della collaborazione con il settore privato. Inoltre, le autorità hanno anche adeguato il proprio approccio di vigilanza. Sicuramente sarà necessario anche dotarsi di soluzioni informatiche innovative.

Analogamente anche i soggetti designati dovrebbero continuare a monitorare e valutare i rischi legati alla propria operatività prestando particolare attenzione ad eventuali modifiche della propria esposizione al rischio al fine di adottare efficaci misure di mitigazione. È altresì fondamentale mantenere un approccio basato sul rischio valutando coerentemente gli indici di anomalia suggeriti dall'Agenzia.

In relazione al rischio di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata i Professionisti dovrebbero valutare attentamente le seguenti operazioni: costituzione di società; acquisto di partecipazioni societarie anche con modalità di interposizione fittizia e le operazioni di finanziamento. Durante il processo di adeguata verifica della clientela, i Professionisti dovrebbero valutare eventuali ricorrenze del cliente e del titolare effettivo nonché la presenza di eventuali presentatori.

In generale l'Agenzia rammenta altresì l'importanza, sia per le autorità che per i soggetti designati, di saper interpretare anticipatamente eventuali segnali di anomalia in quanto questo aspetto rappresenta, come rimarcato anche in altre pubblicazioni, un elemento cruciale per continuare a mantenere un vantaggio strategico sulla criminalità.

La collaborazione tra autorità e i soggetti designati deve essere costantemente alimentata da scambi di informazioni, forme di collaborazione utili ad intercettare eventuali distorsioni.

Pertanto è indispensabile continuare a monitorare gli impatti della pandemia sul rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo sia per la Repubblica di San Marino sia per i soggetti designati al fine di individuare specificità e vulnerabilità del Paese, adottando ogni misura utile a mitigare i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

BIBLIOGRAFIA

Beyond the pandemic how COVID-19 will shape the serious and organised crime landscape in the EU, European Union Agency for Law Enforcement Cooperation (Europol), 30 aprile 2020

Catching the virus cybercrime, disinformation and the COVID-19 pandemic, European Union Agency for Law Enforcement Cooperation (Europol), 3 aprile 2020

COVID-19 Vaccines and Corruption Risks: preventing corruption in the manufacture, allocation and distribution of vaccines, United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC), Vienna (Austria), 10 Dicembre 2020

EBA statement on actions to mitigate financial crime risks in the COVID-19 pandemic, European Bank Authority, 31 marzo 2020

EU Drug Markets — Impact of COVID-19, European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addicted (EMCDDA), Europol, Lisbona, Maggio 2020

Exploiting isolation: Offenders and victims of online child sexual abuse during the COVID-19 pandemic, European Union Agency for Law Enforcement Cooperation (Europol), 19 giugno 2020

FATF (Maggio 2020), *COVID-19-related Money Laundering and Terrorist Financing – Risks and Policy Responses*, FATF, Parigi, Francia, www.fatf-gafi.org/publications/methodandtrends/documents/covid-19-ML-TF.html

FATF (Dicembre 2020), *Update: COVID-19-related Money Laundering and Terrorist Financing – Risks and Policy Responses*, FATF, Parigi, Francia, www.fatf-gafi.org/publications/methodandtrends/documents/update-covid-19-ML-TF.html

How COVID-19-related crime infected Europe during 2020, European Union Agency for Law Enforcement Cooperation (Europol), 11 novembre 2020

Money laundering and terrorism financing trends in MONEYVAL jurisdictions during the COVID-19 crisis, Committee of Experts on the evaluation of anti-money laundering measures and the financing of terrorism, Moneyval, Strasburgo, 2 settembre 2020

Pandemic profiteering: how criminals exploit the COVID-19 crisis, European Union Agency for Law Enforcement Cooperation (Europol), 27 marzo 2020

Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da COVID-19, Comunicazione dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia del 16 aprile 2020

Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da COVID-19, Comunicazione dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia del 12 febbraio 2021

Relazione del ministro dell'Interno al Parlamento: *Attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzioni Investigativa Antimafia Gennaio – Giugno 2020*, Italia, 24 Febbraio 2020

The impact of covid-19 on organized crime, United nations office on drugs and crime (UNODC), Vienna, 13 luglio 2020

Viral marketing - Counterfeits, substandard goods and intellectual property crime in the COVID-19 pandemic, European Union Agency for Law Enforcement Cooperation (Europol), 17 aprile 2020